REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 31/01/06

Prot. n.: 15691/130
Allegati:

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

SIIT Lombardia Liguria
Sede coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 Genova

Oggetto: casa circondariale di Savona DGR n. 163/2005

p.c. Procedimenti Concertativi
SEDE

Si comunica che la documentazione trasmessa con nota n. 373/2006, attestando la previsione di regimazione delle acque di scorrimento superficiale sulle aree trasformate, con conseguente scarico previa laminazione nel rio esistente, soddisfa la relativa prescrizione di cui alla DGR in oggetto.

Tale deliberazione contiene altre prescrizioni, attinenti aspetti strettamente progettuali e di gestione del cantiere, la cui ottemperanza potrà essere dichiarata in sede di Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Gabriella Minervini)

PS/ps

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Responsabile del procedimento: Paola Solari, tel. 010-5484829,
fax 010-5484055, e-mail paola.solari@regione.liguria.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SETTORE INFRASTRUTTURE LOMBARDIA-LIGURIA
Sede Coordinata di Genova

Genova lì, 12.01.2006

7400

Sezione **Staccata Genova**

Prot. n°.373

A.O.O. REGIONE LIGURIA 16.-1.06

PERVENUTO DALLA STRUTTURA

REGIONE LIGURIA
Ufficio V.I.A.
Alla c.a. ***Dr.ssa G. Minervini***
via Fieschi, 15 16100 GENOVA

OGGETTO : Costruzione della Nuova Casa Circondariale di Savona.

Si trasmette, come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi, la documentazione integrativa *"calcoli preliminari degli impianti di raccolta acque meteoriche"* per il rilascio del parere di competenza, si fa presente che eventuali prescrizioni da parte Vostri Uffici, verranno recepite ed apportate nel progetto esecutivo.

Alla presente, si allegano due copie della documentazione.

Con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Luigi Calvanese

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
16.01.06 000485
N° PROTOCOLLO 6751

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
19 GEN 2006
PROT. N. 66
ASSEGNATO A
IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
17 GEN 2006
PROT. N. 70
ASSEGNATO A VIA
IN DATA IL DIRIGENTE

COFIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 7-12-05

Prot. n.: 623
Allegati:

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Procedimenti concertativi
SEDE

Oggetto: pratiche n. 1545, 1558, 1560

In relazione all'oggetto, si comunica quanto segue:

- 1545 Intesa stato – regione per approvazione progetto definitivo casa circondariale di Savona: presa visione della documentazione relativa, si comunica che le prospettate modifiche progettuali non sono da ritenersi sostanziali rispetto al progetto preliminare valutato in screening; si segnala tuttavia che ad ora il proponente non ha provveduto all'accettazione formale delle prescrizioni contenute nella relativa DGR 163/05, nonché alla loro ottemperanza sostanziale. In particolare quest'ultima dovrà essere verificata prima dell'approvazione del progetto.
- 1558 Cambio di destinazione d'uso da laboratorio a cabina elettrica di un manufatto esistente all'interno dell'area Praoil Oleodotti Italiani a Multedo: si ritiene che la modifica non sia sostanziale rispetto al progetto di riqualificazione e sistemazione dell'intero Porto Petroli in corso di valutazione a livello nazionale.
- 1560 approvazione progetto definitivo prolungamento sopraflutto porto di Santa Margherita Ligure: la documentazione relativa è coerente con il progetto recentemente assoggettato a VIA; si ritiene opportuno ribadire l'osservanza della prescrizione relativa all'uso dei materiali di cui alla DGR di VIA n. 1293/05.

Cordiali saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Gabriella Minervini)

PS/ps

Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Tel. 010-5485369, Fax 010-5484055, e-mail via@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Genova, 5 dicembre 20054

Prot. n. 1040

Allegati:

Rif.: *del*

Oggetto: Intesa Stato-Regione ex art. 81, 3° comma, del D.P.R. 616/1977 così come modificato D.P.R. 383/1994 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione della nuova casa circondariale di Savona in località Passeggi Cian di Giani.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Proponente: S.I.I.T. Lombardia-Liguria Sede Coordinata di Genova.

Pratica n° 1545

Con riferimento alle opere in oggetto indicate si richiede a codesto Settore di valutare, **entro martedì 6 dicembre c.a.**, se il progetto definitivo in parola è adeguato a quanto rappresentato con la D.G.R., di screening redatta ai sensi della l.r. 30-12-1998 n. 38, n. 163 dell'11-2-2005.

Gli elaborati, progettuali presentati in unico esemplare dall'Ente proponente, sono in visione presso il Responsabile del Procedimento dello scrivente Servizio Geom. Stefano Melegari.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Stefano Melegari)

SME Genova 5 dicembre 2005
Z:\7100\7111\MELEGARI\LETTERE\VARIE\via1545.DOC

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
05 DIC 2005
PROT. N. 608
ASSEGNATO A Sloan
IN DATA ... IL DIRIGENTE

Arch. Angela ZATTERA
Via S. Lorenzo 17/7
16100 - GENOVA

PERVENUTO DALLA STRUTTURA

Prot Regx 4740 Allegati Ufficio

04.05 002625
N° PROTOCOLLO 1503

SETTORE VIA
REGIONE LIGURIA
Via D'Annunzio 113- 16100 Genova
Alla c. a. Arch. Gabriella Minervini

REGIONE LIGURIA 23 DIC. 4

Oggetto: Costruzione della nuova casa circondariale di Savona

Si richiede ai sensi dell'articolo 10 della l. r. 38/98 la verifica/screening per la realizzazione della nuova casa circondariale di Savona.

Si allega documentazione:

n° 1 fascicolo dello studio volumetrico e fotomontaggi

n°1 fascicolo dello studio di screening.

Distinti saluti

Genova,17/12/2004

Arch. Angela ZATTERA

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI della PROVINCIA DI GENOVA
Dott.Arch. ANGELA ZATTERA N° 1317

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTA
10 GEN 2005
PROT. N. 5
ASSEGNATO A MINERVINI
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E AMBIENTALE

Settore: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 10-01-05

Prot. n. 20
Allegati:

Al Settore
Politiche dello sviluppo sostenibile

Al Settore
Pianificazione Territoriale

Al Settore Politiche dell'Assetto del territorio

Al Servizio Tutela del paesaggio

SEDE

Oggetto: *Legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA)".*Richiesta parere.

In data 10.1.05 è stata avviata la procedura di screening per il progetto relativo alla realizzazione di una nuova casa circondariale a Savona si prega di voler fornire i pareri di competenza entro e non oltre il 2.2.05.

La documentazione è disponibile presso questo Settore.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Gabriella Minervini

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE

SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Genova, 24/01/2005

Prot. n. 213

Allegati: vari

Al
Settore
Valutazione Impatto
Ambientale
SEDE

Oggetto: Comune di Savona.

Parere procedura verifica-screening realizzazione di una nuova casa circondariale.

PRATICA N. 36000.

Con riferimento alla richiesta di parere prot. 20 datata 10.01.2005 di codesto Settore si allega alla presente parere prot. 3121 del 09.12.2004 espresso in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. N. 383/94 e ss.mm.

Si rimane a disposizione qualora si ritenessero utili ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Ester Bertorello)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA DEL PAESAGGIO
(Dott. Arch. Giuliano Bernardini)

REGIONE LIGURIA
VALUT... AMBIENTALE
25 GEN 2005
PROT. n. 189
AS...
IN DATA ...

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO TUTELA PAESISTICA

Genova, 09 DIC. 2004
Prot. n. 3121
Allegati:
Rif.: *del*

Oggetto: Comune di Savona (Sv).

Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e D.P.R. n. 616/77 (art.81) sul "progetto preliminare" per la costruzione della nuova sede della Casa Circondariale di Savona"

Ente proponente: S.I.I.T. Lombardia – Liguria.

Al Servizio
Procedimenti Concertativi
SEDE

Pratica n. 35478

Con riferimento alla nota prot. n. 1767 del 25.11.2004 di codesto Servizio in merito al progetto preliminare di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

- il Consiglio Comunale di Savona con D.C.C. n. 19/2003 ha scelto in via definitiva l'area di localizzazione dell'intervento in loc. Passeggi, comportante peraltro variante al vigente Piano Regolatore Generale;
- in tale provvedimento ha peraltro premesso che tale realizzazione riveste carattere prioritario;
- in particolare, dalla verifica della cartografia di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello locale, l'area risulta classificata come segue:
  - assetto insediativo, zona di tipo "ANI MA - Aree non insediate in regime normativo di mantenimento" normate dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per tali aree l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico. Non risulta pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione di quelli volti al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e purchè non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.
  - Assetto geomorfologico, zona di tipo "MO – B - Modificabilità di tipo B", normata dall'art. 67 delle Norme Tecniche di Attuazione;
  - Assetto vegetazionale, zona "BCT-TRZ-BAT – Bosco di conifere termofile in trasformazione in bosco di angiosperme termofile" normata dall'art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- dall'esame della documentazione fotografica e dalla verifica della "carta dell'uso e copertura del suolo" l'area risulta boscata, pertanto la stessa è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Pertanto, in conseguenza di quanto sopra evidenziato e con riferimento alla scala di progettazione preliminare si rileva quanto segue:

- dovendo prendere atto della rilevanza prioritaria dell'intervento, e della scelta operata dall'Amministrazione Comunale, nonché dei criteri localizzativi già assunti, si prescinde dalla scelta della localizzazione dell'intervento;
- dal confronto di tale localizzazione e delle previsioni di P.T.C.P. emerge che l'intervento implica l'assunzione di una variante alla zonizzazione di Piano, in quanto comporta la realizzazione di un nuovo insediamento in zona di mantenimento, differente dalle tipologie localmente presenti, e comunque riconducibile a "manufatto speciale" e quindi dimensionato e progettato in via primaria secondo criteri funzionali al soddisfacimento della funzionalità, piuttosto che al rispetto di tutte le peculiarità paesistiche ambientali. Tuttavia, si rileva nell'impostazione della progettazione, seppure sviluppata a scala di preliminare, una sensibilità anche in merito agli aspetti di ordine paesistico- ambientale.

Si ritiene pertanto, che l'insediamento possa costituire un tipo di trasformazione ammissibile a condizione che il progetto definitivo sviluppi in maniera adeguata le tematiche atte a giustificare una variante alla zonizzazione di PTCP di livello locale, sia per quanto concerne l'assetto insediativo, che quello vegetazionale.

A titolo collaborativo si indicano alcune tematiche, che si ritiene debbano costituire approfondimento al fine del raggiungimento di quanto sopra:
- verifica del tessuto dei percorsi esistenti (siano essi carrabili o pedonali) e conseguente riammagliamento di quelli interrotti dal posizionamento dei manufatti;
- elaborazione di un planovolumetrico indicante l'ingombro dei nuovi manufatti;
- elaborazione di alcune sezioni indicanti la modifica della morfologia di versante, comprensive dell'indicazione di eventuali muri di contenimento;
- elaborazione di una planimetria e relazione indicanti le modifiche che si intendono apportare alla vegetazione esistente ed attuare attraverso la progettazione;
- alcune tavole di approfondimento sulle finiture che verranno impiegate per la realizzazione degli edifici.

Quanto sopra al fine di pervenire alla elaborazione di una idonea modifica alla strumentazione territoriale paesistica ed al conseguimento della relativa autorizzazione in materia paesistico-ambientale di cui al D. Lgs. n.42/2004.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Ester Bertorello)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Arch. Giuliano Bernardini)

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E AMBIENTALE

Ufficio: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 29-XI-04

Prot. n. 1465
Allegati:

Al Servizio
Procedimenti Concertativi

SEDE

Oggetto: *Legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA)".*- Sede circondariale di Savona in loc Passeggi Cian dei Giani.

In riferimento alla nota n. 1765 del 25.11.04 inerente l'oggetto si precisa che il progetto preliminare relativo all'intervento è da sottoporre a verifica screening di cui all'art. 10 l.r. 38/98 e che le tematiche da approfondire risultano:

- il progetto dovrà essere corredato da una analisi di traffico, anche alla luce delle scelte in via di definizione in merito al riassetto della rete stradale nell'area vasta;
- dovrà essere definita la realizzazione per lotti, in relazione all'effettiva evoluzione del contesto, e corredato con una sintesi delle fasi di realizzazione dell'intervento;
- dovrà essere opportunamente approfondita la componente idraulica e idrogeologica verificata partendo dai dati di base disponibili, e dovrà comprendere una analisi più specifica delle portate idrauliche dei vari corsi d'acqua ed una valutazione puntuale sulle geometrie delle tombinature esistenti eventualmente da modificare;
- dovrà essere effettuata una indagine preventiva del sottosuolo, dovrà essere prevista una apposita indagine per la caratterizzazione del sito, in modo che il progetto definitivo sia integrato da un coerente e completo progetto di bonifica e da una adeguata analisi dei rischi;
- sulla base della caratterizzazione dovrà essere fornito un preciso programma di riutilizzo , recupero e di approvvigionamento dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera;
- dovranno essere previste indagini geotecniche e di stabilità,
- dovranno essere elaborate le simulazioni relative al rumore emesso utili a definire l'eventuale rispetto dei limiti di legge, in caso di superamento di tali limiti dovranno essere previste opportuni interventi mitigativi quali l'installazione di barriere acustiche, o interventi di tipo passivo quali doppi vetri, superfici fonoassorbenti. Nel progetto dovrà essere evidenziato l'effetto dell'intervento di bonifica acustica ed i conseguenti livelli di rumore attesi;
- dovrà essere verificata la disponibilità relativa alla risorsa idropotabile.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Gabriella Minervini

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Genova, 25 novembre 2004

Prot. n. 1765

Allegati:

Rif.: *del*

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ex art. 81, 3° comma, del D.P.R. 616/1977 così come modificato D.P.R. 383/1994 e s. m. e i. per l'assenso sul progetto preliminare relativo alla costruzione della nuova casa circondariale di Savona in località Passeggi Cian di Giani.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Proponente: S.I.I.T. Lombardia-Liguria Sede Coordinata di Genova.

Pratica n° 1378

Con riferimento alle opere in oggetto indicate si richiede a codesto Settore di valutare, **entro lunedì 6 dicembre c.a.**, se le stesse rientrano fra quelle per le quali risulta necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e\o di screening ai sensi della l.r. 30-12-1998 n. 38 e se pertanto per esso risulta necessario presentare, in sede di progetto definitivo, apposito Studio di Impatto Ambientale.

Gli elaborati, progettuali presentati in unico esemplare dall'Ente proponente, sono in visione presso il Responsabile del Procedimento dello scrivente Servizio Geom. Stefano Melegari.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Stefano Melegari)

SME Genova 25 novembre 2004
Z:\4700\4711\MELEGARI\LETTERE\VARIE\1378via.DOC

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
29 NOV 2004
PROT. N. 1444
ASSEGNATO A NUMERUS
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TUTELA
DELL'AMBIENTE
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Settore: **Politiche dello Sviluppo Sostenibile**

Genova, 1-2-2005

Prot. n. 269
Allegati:

All'Ufficio
Valutazione di Impatto
Ambientale
SEDE

Oggetto: Procedura di verifica screening su progetto di nuova casa circondariale a Savona

Corrispondendo alla richiesta di parere formulata da codesto Settore con nota n. 20 del 10/1/2005 in ordine al progetto indicato in oggetto, si fa presente che, per quanto concerne il comparto acustico, la documentazione fornita non soddisfa i requisiti richiesti dalla DGR 534/99 in quanto:

1. Devono essere meglio specificati i criteri che hanno indotto ad assumere un valore di potenza sonora teorica Lw pari a 100 dB alla frequenza di 500 Hz quale sorgente sonora di tipo puntiforme nella zona più vicina al ricettore.
2. Deve essere predisposto un programma di rilevamenti di verifica ad opera conclusa ed attività a regime; il programma deve essere dettagliato, sia nei tempi che negli elementi di verifica riguardo alle fonti ed ai recettori.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Vincenzo Parisi)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTAL
- 2 FEB. 2004
PROT. N. 226
ASSEGNATO A
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO TUTELA PAESISTICA

Genova, 09 DIC. 2004
Prot. n. 3121
Allegati:
Rif.: *del*

Oggetto: Comune di Savona (Sv).

Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e D.P.R. n. 616/77 (art.81) sul "progetto preliminare" per la costruzione della nuova sede della Casa Circondariale di Savona"

Ente proponente: S.I.I.T. Lombardia – Liguria.

Al Servizio
Procedimenti Concertativi
SEDE

Pratica n. 35478

Con riferimento alla nota prot. n. 1767 del 25.11.2004 di codesto Servizio in merito al progetto preliminare di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

- il Consiglio Comunale di Savona con D.C.C. n. 19/2003 ha scelto in via definitiva l'area di localizzazione dell'intervento in loc. Passeggi, comportante peraltro variante al vigente Piano Regolatore Generale;
- in tale provvedimento ha peraltro premesso che tale realizzazione riveste carattere prioritario;
- in particolare, dalla verifica della cartografia di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello locale, l'area risulta classificata come segue:
  - assetto insediativo, zona di tipo "ANI MA - Aree non insediate in regime normativo di mantenimento" normate dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per tali aree l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico. Non risulta pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione di quelli volti al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e purchè non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.
  - Assetto geomorfologico, zona di tipo "MO – B - Modificabilità di tipo B", normata dall'art. 67 delle Norme Tecniche di Attuazione;
  - Assetto vegetazionale, zona "BCT-TRZ-BAT – Bosco di conifere termofile in trasformazione in bosco di angiosperme termofile" normata dall'art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- dall'esame della documentazione fotografica e dalla verifica della "carta dell'uso e copertura del suolo" l'area risulta boscata, pertanto la stessa è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Pertanto, in conseguenza di quanto sopra evidenziato e con riferimento alla scala di progettazione preliminare si rileva quanto segue:

- dovendo prendere atto della rilevanza prioritaria dell'intervento, e della scelta operata dall'Amministrazione Comunale, nonché dei criteri localizzativi già assunti, si prescinde dalla scelta della localizzazione dell'intervento;
- dal confronto di tale localizzazione e delle previsioni di P.T.C.P. emerge che l'intervento implica l'assunzione di una variante alla zonizzazione di Piano, in quanto comporta la realizzazione di un nuovo insediamento in zona di mantenimento, differente dalle tipologie localmente presenti, e comunque riconducibile a "manufatto speciale" e quindi dimensionato e progettato in via primaria secondo criteri funzionali al soddisfacimento della funzionalità, piuttosto che al rispetto di tutte le peculiarità paesistiche ambientali. Tuttavia, si rileva nell'impostazione della progettazione, seppure sviluppata a scala di preliminare, una sensibilità anche in merito agli aspetti di ordine paesistico- ambientale.

Si ritiene pertanto, che l'insediamento possa costituire un tipo di trasformazione ammissibile a condizione che il progetto definitivo sviluppi in maniera adeguata le tematiche atte a giustificare una variante alla zonizzazione di PTCP di livello locale, sia per quanto concerne l'assetto insediativo, che quello vegetazionale.

A titolo collaborativo si indicano alcune tematiche, che si ritiene debbano costituire approfondimento al fine del raggiungimento di quanto sopra:
- verifica del tessuto dei percorsi esistenti (siano essi carrabili o pedonali) e conseguente riammagliamento di quelli interrotti dal posizionamento dei manufatti;
- elaborazione di un planovolumetrico indicante l'ingombro dei nuovi manufatti;
- elaborazione di alcune sezioni indicanti la modifica della morfologia di versante, comprensive dell'indicazione di eventuali muri di contenimento;
- elaborazione di una planimetria e relazione indicanti le modifiche che si intendono apportare alla vegetazione esistente ed attuare attraverso la progettazione;
- alcune tavole di approfondimento sulle finiture che verranno impiegate per la realizzazione degli edifici.

Quanto sopra al fine di pervenire alla elaborazione di una idonea modifica alla strumentazione territoriale paesistica ed al conseguimento della relativa autorizzazione in materia paesistico-ambientale di cui al D. Lgs. n.42/2004.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(arch. Ester Bertorello)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Dott. Arch. Giuliano Bernardini)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA ED AMBIENTALE

Genova 28-02-05
Prot. n.: 374(40304)
Allegati: 1

Struttura Valutazione di Impatto Ambientale

Al Comune di Savona

Alla Provincia di Savona

All'ARPAL di Savona

All'ARPAL
Direzione Scientifica
Genova

Ministero Infrastrutture
e Trasporti
Piazza della Croce Rossa 1
00187 ROMA
Loro indirizzi

OGGETTO: deliberazione n. 163 in data 11/02/2005 della Giunta regionale. "Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in località Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a VIA con prescrizioni."

Si trasmette allegata alla presente copia della deliberazione regionale relativa all'intervento di cui all' oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Gabriella Minervini)

Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Tel. 010-54851, Fax 010-5484055, e-mail via@regione.liguria.it

SCHEMA N..... 18730
DEL PROT. GEN. ANNO 2005

N. 163
IN DATA 11/02/2005

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Direzione Centrale del Segretario Generale
Affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 2599 del 11/02/2005

OGGETTO : Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98.- Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in loc.Passeggi Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a V.I.A. con prescrizioni

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE il Dott. Vincenzo Gianni Plinio , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Sandro Biasotti	- Presidente			
X		Vincenzo Gianni Plinio	- Vice Presidente	X		
X		Nicola Abbundo	- Assessore	X		
X		Vittorio Adolfo	- Assessore	X		
X		Giacomo Gatti	- Assessore	X		
X		Piero Gilardino	- Assessore	X		
	X	Roberto Levaggi	- Assessore			
X		Luigi Morgillo	- Assessore	X		
	X	Renata Oliveri	- Assessore			
X		Franco Orsi	- Assessore	X		
7	3			7		

RELATORE alla Giunta Dott. Franco Orsi e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Mario Martinero, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
11/02/2005 (Dott. Mario Martinero) M. Martinero

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
CASACIRC

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... 18730 DEL PROT. GEN. ANNO.....2005	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98.- Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in loc.Passeggi Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a V.I.A. con prescrizioni

DELIBERAZIONE	N.	163 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 21/2/05 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- il D.P.R. 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:
  - l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
  - l'articolo 10, comma 2, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dall'attivazione della procedura di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999 ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n.146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale";

- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- È stata attivata in data 25.11.04 la procedura d'intesa Stato Regione ex art. 81, 3° comma del DPR 616/1977 e ssmm. per l'assenso sul progetto preliminare relativo alla costruzione della casa Circondariale di Savona in loc. Passeggi Cian dei Giani;
- successivamente in data 10.1.05 è stata attivata la procedura di verifica/screening per il progetto della casa Circondariale di cui sopra;
- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano nell'allegato 3, lettera 10 b) della citata legge regionale n.38/1998 e, non ricadendo in aree naturali protette, sono sottoposte alla procedura di verifica di cui al ridetto art. 10;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

~~(Dott. Franco Rizzo)~~

p. il Segretario 22/2/05

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA

P..... C ..... C .....

L'ISTRUTTORE

(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA

CASACIRC

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... 18730 DEL PROT. GEN. ANNO.....2005	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale Valutazione Impatto Ambientale - Settore

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 271 risulta che non è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto in parola, viste le caratteristiche dell'intervento e la documentazione prodotta, a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni;

RIBADITO che comunque il parere di compatibilità ambientale ha efficacia a condizione che l'intera procedura concertativa abbia esito favorevole ;

RITENUTO di condividere le risultanze della relazione istruttoria, in precedenza richiamata, per le motivazioni ivi espresse;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Territorio ed Ambiente:

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dal S.I.I.T. Lombardia Liguria (Ministero Infrastrutture) per la realizzazione della Casa Circondariale di Savona in loc. Passeggi Cian dei Giani, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
   a dovranno essere definite fasce orarie per il trasporto dei materiali durante la fase cantiere ,
   b dovranno essere adottate le indicazioni tendenti al contenimento energetico di cui al documento contenente le linee guida per gli edifici pubblici elaborate da Agenzia Regionale per l'Energia,
   c dovrà essere valutata la disponibilità della risorsa idrica da parte dell'acquedotto in relazione al reale fabbisogno dell'intervento,
   d dovrà essere verificato che l'intervento non vada ad aumentare il rischio idraulico delle aree a valle,
   e nell'ambito della progettazione definitiva dovrà essere verificato che:
1. le partizioni tra le unità abitative siano caratterizzate da un indice del potere fonoisolante Rw superiore a 50 dB,
2. le pavimentazioni abbiano un valore del rumore di calpestio Lnw inferiore a 63 dB,
3. gli impianti ed i macchinari siano isolati con antivibranti,
4. il funzionamento degli impianti tecnologici non superi i 35 dBA per quelli adiscontinui e 25 dBA per quelli a funzionamento continuo,
5. le emissioni globali dei macchinari delle centrali tecnologiche, del locale mensa, del reparto lavorazioni non superino i 45 dBA .

2. di dare atto che:

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

~~(Dott. Franco Rizzo)~~

11/2/05

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA

P..... C..... C.....

L'ISTRUTTORE

(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA

CASACIRC

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
c) le modifiche progettuali e la documentazione di cui al precedente punto 1) sub a,b,c,d dovranno essere inviate al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n° 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 N°1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Rizzo)

11/2/05

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallesta)

CODICE PRATICA
CASACIRC

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. 18730
DEL PROT. GEN. ANNO 2005

N. 163
IN DATA : 11/2/05

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98.- Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in loc.Passeggi Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a V.I.A. con prescrizioni

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 3

FINE TESTO

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellasta)

CODICE PRATICA :
CASACIRC

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

RELAZIONE ISTRUTTORIA n° 271
Procedura di SCREENING
(art. 10 della l.r. n.38/98)

OGGETTO:. Casa Circondariale - Savona
PROPONENTE: Ministero Infrastrutture
TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 10 b) dell'allegato 3 alla l.r. n.38/98, sito non compreso in aree protette

PROCEDIMENTO: data di avvio: 10.1.05

Quadro di riferimento programmatico
L'intervento si rende necessario in quanto l'attuale casa circondariale si trova nel centro cittadino.
Il PTCP prevede per l'area oggetto dell'intervento:
assetto insediativo : zona ANI-MA aree non insediate con regime normativo generale di mantenimento.
assetto geomorfologico : zona Mo- B l'indirizzo generale delle norme di attuazione prevedono un regime normativo di modificabilità di tipo B.
assetto vegetazionale :: zona BCT- TRZ- BAT bosco di conifere termofile con regime normativo generale di trasformazione in bosco di angiosperme termofile.
Tale area:
- non è considerata di interesse regionale ai sensi della deliberazione n. 48 del 25.5.85 del Consiglio Regionale
- non è area carsica
- è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi DM 431/85.

L'area nel PRIS è indicata come zona agricola di protezione naturale.
Pertanto nell'ambito del procedimento concertativo attivato dovranno essere apportate le necessarie varianti al PRG.
Il Piano di Bacino del Torrente Quiliano pone l'area in esame a suscettività media senza dissesti in atto o potenziale.

Quadro di riferimento progettuale ed ambientale

Il progetto si compone dei seguenti manufatti:
- accettazione nuovi giunti e colloquidiviso in tre corpi è un edificio a piastra , avancorpo delle zone detentive, con area attrezzata a verde all'aperto.
- sezioni detentive , l'edificio e composto di due coropi in posizione simmetrica al nodo distributore, e inoltre previsto un reparto lavorazioni nella zona retrostante il complesso con laboratori e magazzini,
- il blok house , fabbricato all'accesso dell'area,
- caserma agenti, composta da due unità uguali opportunamente aggregate , sviluppatesi su più piani.
- alloggi del personale previsti con tipologia a palazzina,
- portineria , in un unico manufatto sono accentrati gli accessi pedonali e l'accesso carraio, con attiguo l'edificio che ospita gli uffici di direzione.
- in un unico manufatto è stato ubicata la centrale tecnologica con gli impianti di alimentazione acqua calda, riscaldamento energia elettrica, distribuzione acqua.
- Muro di cinta altezza apri a 7 me altezza parapetto di camminamento di 1 m.

ACCESSIBILITA' : l'accesso ai mezzi di cantiere è previsto lungo due piste aventi direttrici diverse, la prima da monte in prossimità Bric Maggiolo sfruttando una esistente pista carrabile realizzata per la manutenzione dell'oleodotto che scorre sul crinale , la seconda partirà da fondo valle seguendo parallelamente il percorso autostradale.

AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Delfino)

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO
~~(Dott. Franco Rizzo)~~
U. Maurizio 11/3/05

ARIA.:durante la fase di cantiere non sono previste modifiche alla viabilità, l'incremento di traffico è assolutamente irrisorio.

ACQUA: l'area di allaccio alla rete esistente è individuata nella zona in prossimità del serbatoio posto in via Madonna del Monte .
Non è stata valutata la disponibilità da parte dell'acquedotto né la reale necessità dell'intervento.

RUMORE : non essendo ancora state definite le caratteristiche costruttive sono comunque previsti i seguenti criteri da soddisfare in sede di progettazione definitiva:
- le partizioni tra le unità abitative devono essere cartterizzate da un indice del potere fonoisolante Rw superiore a 50 dB,
- le pavimentazioni devono avere un valore del rumore di calpestio Lnw inferiore a 63 dB,
- gli impianti ed i macchinari devono essere isolati con antivibranti,
- il funzionamento degli impianti tecnologici non deve superare i 35 dBA per quelli adiscontinui e 25 dBA per quelli a funzionamento continuo,
- le emissioni globali dei macchinari delle centrali tecnologiche, del locale mensa, del reparto lavorazioni non devono superare i 45 dBAo attraverso la scelta di opportuni macchinari o isolandoli con struttura fonoisolante.

SUOLO : in base alla cartterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica e geotecnica del sito, si è programmata una campagna di indagini e prove in sito ed in laboratorio da effettuarsi in fase esecutiva , a quete indagini si dovrà aggiungere come già accennato il rilievo della rete idrica posta a valle del sito con le misure delle eventuali tombinature e canalette a ridosso dell'autostrada per le verifiche sulla capacità di smaltimento delle acque , non esiste la necessità di alcuna tombinatura direttamente presente nell'area in esame. E' da sottolineare comunque che il sito non pesenta rischi geologici e geomorfologici tali da compromettere il progetto, ma eventi sistemabili con interventi assolutamente limitati (scoscendimenti della coltre).
Dovrà essere verificato che l'intervento non peggiori la situazione dal punto di vista idraulico delle aree a valle.

CONSIDERAZIONI
In considerazione degli impatti assolutamente contenuti non si ritiene che l'intervento debba essere assoggettato a VIA regionale, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

a dovranno essere definite fasce orarie per il trasporto dei materiali durante la fase cantiere ,

b dovranno essere adottate le indicazioni tendenti al contenimento energetico di cui alle linee guida per gli edifici pubblici elaborate da Agenzia Regionale per l'Energia,

c dovrà essere valutata la disponibilità della risorsa idrica da parte dell'acquedotto in relazione reale fabbisogno dell'intervento,

d dovrà essere verificato che l'intervento non vada ad aumentare il rischio idraulico delle aree a valle,

e nell'ambito della progettazione definitiva dovrà essere verificato che:
1. le partizioni tra le unità abitative siano caratterizzate da un indice del potere fonoisolante Rw superiore a 50 dB,
2. le pavimentazioni abbiano un valore del rumore di calpestio Lnw inferiore a 63 dB,
3. gli impianti ed i macchinari siano isolati con antivibranti,
4. il funzionamento degli impianti tecnologici non superi i 35 dBA per quelli adiscontinui e 25 dBA per quelli a funzionamento continuo,
5. le emissioni globali dei macchinari delle centrali tecnologiche, del locale mensa, del reparto lavorazioni non superino i 45 dBA .

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ..... pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, li 22 FEB. 2005
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO
~~(Dott. Franco Rizzo)~~

* * * Rapporto Risultato Trasm. (TX da Memoria) (15.Nov. 2005 11:03) * * *

1) REGIONE LIGURIA
2)

Data/Ora: 15.Nov. 2005 10:54

Arch Nr.	Modo	Destinazione	Pag.	Esito	Pag. Non TX
1831	TX da memoria	00102512971	P. 8	OK	

Causa d'errore
E.1) Riappeso
E.2) Occupato
E.3) Non risp.
E.4) Fax scolleg

FAX

Data 15/11/205

Numero di pagine, inclusa la copertina

Destinatario: arch. Angela Zattera

Telefono:

Fax: 010-2512971

DA:

Telefono:

Fax:

OGGETTO:DGR N. 163 DEL 11/02/2005

NOTE: ☐ Urgente ☐ Per revisione ☐ RSVP ☐ Vs. commenti

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Genova, 9 dicembre 2004
Prot. n. 160380-1863
Allegati: 4
Rif.: *del*

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ex art. 81, 3° comma, del D.P.R. 616/1977 così come modificato D.P.R. 383/1994 e s. m. e i. per l'assenso sul progetto preliminare relativo alla costruzione della nuova Casa Circondariale di Savona in località Passeggi Cian di Giani.

Al S.I.I.T. Lombardia – Liguria
Settore Infrastrutture
Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Al Comune di Savona
Servizio Urbanistica
C.so Italia, 19
17100 SAVONA (SV)

Al Settore Valutazione di Impatto Ambientale
SEDE

Al Settore Politiche e Assetto del Territorio
SEDE

Al Servizio Tutela del Paesaggio
SEDE

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE AMBIENTALE
15 DIC 2004
PROT. N. 1541
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

Proponente: Settore Infrastrutture Sede Coordinata di Genova.

Pratica n° 1378

A seguito del trasferimento a codesto Settore Infrastrutture – Sede Coordinata di Genova – delle funzioni di accertamento di conformità urbanistica delle opere statali o di interesse statale, disposto dall'art. 14 ter, comma 2, ultima parte della legge n° 241/1990 come modificato dall'art. 17, comma 6 della legge n° 127/1997 e nell'ambito dei compiti attribuiti a questo Servizio, si forniscono gli elementi istruttori all'uopo necessari al fine di pervenire alla localizzazione dell'opera pubblica e formulare un preventivo assenso sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesistico ambientale, sull'intervento in argomento.

PREMESSE

Con nota n. 7489 del 5-11-2004, qui pervenuta in data 10-11-2004 ed assunta a prot. n. 145143 dell'11-11-2004, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Settore Infrastrutture Sede Coordinata di Genova – ha attivato la procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, 3° comma, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal relativo regolamento di attuazione

approvato con D.P.R. 383/1994 s.m. ed i., volta ad approvare la localizzazione dell'opera pubblica e ad ottenere un formale assenso, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesistico ambientale, sul progetto preliminare relativo all'intervento in oggetto indicato ed ha convocato contestualmente, per il giorno 18-11-2004, una prima Conferenza di Servizi in sede Referente per l'illustrazione e l'esame degli atti e degli elaborati progettuali.

Successivamente con nota n. 80143 del 19-11-2004, qui pervenuta in data 24-11-2004 ed assunta prot. n. 153907 del 25-11-2004, il già citato Settore Infrastrutture Sede Coordinata di Genova ha trasmesso copia del verbale della prima Conferenza di Servizi in sede referente tenutasi in data 18-11-2004.

Ancora, con nota n. 8019 del 19-11-2004 qui pervenuta in data 24-11-2004 ed assunta a prot. n. 153857 del 25-11-2004, il più volte richiamato Settore Infrastrutture Sede Coordinata di Genova ha convocato, per il giorno 9-12-2004, una seconda Conferenza di Servizi in sede deliberante per la formale conclusione del procedimento d'Intesa Stato-Regione come sopra avviato.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In relazione all'esigenza di delocalizzare l'esistente penitenziario di Savona, attualmente ubicato in centro città in un edificio storico insufficiente sia sotto il profilo funzionale che per quanto attiene agli aspetti legati alla sicurezza, è stato predisposto il presente progetto preliminare che prevede la realizzazione della nuova Casa Circondariale di Savona in una zona non urbanizzata collocata in prossimità del casello autostradale di Savona-Vado, sulla sponda destra del Rio del Monte e confinante a sud con l'Autostrada A6 Savona-Torino.

L'intervento interessa una superficie di terreno pari a 183.660 mq in gran parte di proprietà di della Società Autostrada Savona-Torino S.p.a. e di ENI S.p.a. mentre le rimanenti particelle catastali sono attribuite a privati, pertanto i rende necessario attivare le opportune procedura di esproprio al fine di ottenere la disponibilità dell'area stessa.

Il progetto della nuova Casa Circondariale è stato dimensionato, in conformità a quanto stabilito dal nuovo Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia, per ospitare 250 detenuti, 15 semiliberi e 150 agenti di custodia.

Complessivamente è prevista la realizzazione di edifici e strutture, destinate ai servizi e alla detenzione vera e propri, per oltre 125.000 mc. pari a circa 31.000 mq. di superficie utile, il tutto come meglio descritto negli elaborati progettuali illustrati nel corso della Conferenza di Servizi in sede referente tenutasi in data 18-11-2004 presso la sede coordinata di Genova del Settore Infrastrutture

DISCIPLINA URBANISTICA, TERRITORIALE E REGIME DI VINCOLO

Dall'istruttoria effettuata dallo scrivente Servizio Procedimenti Concertativi si evidenzia che l'area interessata dal progetto è disciplinata dalla seguente strumentazione urbanistica e territoriale:

a) *Piano Regolatore Generale* vigente del Comune di Savona – costituito dal P.R.I.S.S. approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 5-9-1977, come modificato

dal successivo D.P.G.R. n. 503 del 2-6-1995, il quale a seguito dello scioglimento del relativo rapporto associativo disposto con deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 in data 1-8-1995, ha assunto valore di Strumento Urbanistico Generale per ciascuno dei Comuni interessati – zona Apn (Agricola a protezione naturale) disciplinata dall'art. 18 comma 5 delle Norme di Attuazione;

b) *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico* approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. e i.:
   - sub assetto insediativo **ANI-MA** (Area non insediata soggetta al regime normativo di Mantenimento) disciplinata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione;
   - sub assetto geomorfologico **MO-B** (Modificabilità di tipo B), art. 67 delle Norme di Attuazione;
   - sub assetto vegetazionale **BCT-TRZ-BAT** (Bosco di Conifere termofile soggetto al regime normativo di Trasformazione in Bosco di Angiosperme termofile) disciplinata dall'art. 74 delle Norme di Attuazione;

   I regimi di vincolo presenti nella zona interessata dall'intervento sono:

c) paesistico-ambientale imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, parte terza, Titolo I, comma 1, let. g) del D.Lgs. 22-1-2004 n. 42, in quanto la zona è boscata, pertanto risulta necessario il rilascio, da parte della Regione Liguria, della specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del ridetto D.Lgs. 42/2004.

PARERI STRUTTURE REGIONALI

Nell'ambito del procedimento istruttori relativo al progetto preliminare in argomento sono stati rilasciati, dai competenti Uffici regionali, i seguenti pareri che si allegano in copia quali parti integranti e sostanziali della presente relazione:

- **Servizio Tutela del Paesaggio** (richiesto con nota n. 1767 del 25-11-2004)

  Con nota n. 3121 del 9-12-2004 nel rilevare che l'intervento comporta l'assunzione di una necessaria variante alla zonizzazione del P.T.C.P. sia per quanto concerne l'assetto insediativo che quello vegetazionale ha dichiarato che "*al fine di prevenire alla elaborazione di una idonea modifica alla strumentazione territoriale paesistica ed al conseguimento della relativa autorizzazione in materia paesistico-ambientale di cui al D.Lgs n. 42/2004 si indicano alcune tematiche, che si ritiene debbano costituire approfondimento al fine del raggiungimento di quanto sopra*:
  - *verifica del tessuto dei percorsi esistenti (siano essi carrabili o pedonali) e conseguente riammagliamento di quelli interrotti dal posizionamento dei manufatti;*
  - *elaborazione di un planovolumetrico indicante l'ingombro dei nuovi manufatti;*
  - *elaborazione di alcune sezioni indicanti la modifica della morfologia di versante, comprensive dell'indicazione di eventuali muri di contenimento;*

- *elaborazione di una planimetria e di una relazione indicanti le modifiche che si intendono apportare alla vegetazione esistente ed attuare attraverso la progettazione;*
- *alcune tavole di approfondimento sulle finiture che verranno impiegate per la realizzazione degli edifici.*

- **Settore Valutazione di Impatto Ambientale** (richiesto con nota n. 1765 del 25-11-2004)

  Con nota n. 1363 dell'8-11-2004 ha precisato che "*l'intervento in oggetto è previsto dal P.R..P di Savona ad oggi all'esame della Commissione V.I.A. nazionale. A seguito dell'emanazione del decreto di compatibilità ambientale sul P.R.P. stesso l'intervento in oggetto risulterà escluso dalle procedure di V.I.A.*".

- **Settore Politiche dell'Assetto del Territorio** (richiesto con nota n. 1768 del 25-11-2004)

  Con nota n. 3525 del 7-12-2004 ha segnalato che "*non si segnalano particolari problematiche di tipo idraulico. La Relazione tecnica esaminata risulta congrua a disposti di legge e il progetto preliminare esaminato è da ritenersi complessivamente fattibile. Il programma della campagna di indagini ed analisi tecniche descritte al punto n.3 della relazione geologica preliminare deve essere considerato valido alla stregua di vere e proprie norme geologiche di attuazione e pertanto dovrà essere completamente realizzato per la fase definitiva ed esecutiva degli interventi previsti. Si fa presente che il territorio del Comune di Savona, a seguito dell'entrata in vigore dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20-3-2003, è stato dichiarato sismico ed inserito nella classe sismica 4; in base alla D.G.R. n. 154 del 25-2-2004, per le nuove costruzioni è obbligo anche per la classe 4 attuare nell'ambito della progettazione le relative norme tecniche allegate alla suddetta Ordinanza*"

- **Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile** (richiesto con nota n. 1766 del 25-11-2004)

  Con nota n. 1883 del 6-12-2004 ha dichiarato che "*il progetto preliminare di cui in oggetto non interessa Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale di cui alla direttiva 43/1992/CE. Pertanto non risulta necessario effettuare la Valutazione di Incidenza.*"

PROPOSTA CONCLUSIVA

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dallo scrivente Servizio Procedimenti Concertativi è possibile esprimere, sotto il profilo urbanistico e territoriale, sul progetto preliminare in argomento le seguenti valutazioni:

l **conforme** rispetto alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Savona poiché l'Amministrazione Comunale ha provveduto, con D.C.C. n. 19 del 31-3-2003, ad approvare, ai sensi dell'art. 6 della L. 12-12-1971 n. 1133 "Finanziamento per l'edilizia degli Istituti di Pena", su proposta della apposita Commissione, formata dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Genova dal Funzionario del Ministero dei Grazia e Giustizia e dal Provveditore alle Opere Pubbliche per la Liguria, la localizzazione dell'opera pubblica in esame variando di

conseguenza l'originaria destinazione d'uso della zona prevista dallo S.U.G.;

II **non ammissibile** rispetto alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – della zona ANI-MA e – sub assetto vegetazionale – della zona BCT-TRZ-BAT e pertanto si renderà necessario, in fase di valutazione del progetto definitivo, modificare lo strumento regionale di pianificazione territoriale al fine di renderlo compatibile con il progetto in esame.

Distinti saluti.

In relazione alla valutazioni di cui sopra e in relazione ai pareri degli Uffici regionali a vario titolo coinvolti si ritiene, in vista della formale conclusione del procedimento d'Intesa Stato-Regione relativo alle opere in oggetto indicate, di poter esprimere **parere favorevole**, per quanto di competenza regionale, sulla localizzazione dell'opera pubblica e **l'assenso** sul progetto preliminare in esame alle condizioni, con le prescrizioni e con le indicazioni contenute nei pareri sopra richiamati rilasciati dal Servizio Tutela del Paesaggio, dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale e dal Settore Politiche dell'Assetto del Territorio e delle quali dovrà darsi carico la progettazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

Il Dirigente del Servizio
Procedimenti Concertativi
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)

ALLEGATI
Parere del Servizio Tutela del Paesaggio n. 3121 del 9-12-2004;
Parere del Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile n. 1883 del 6-12-2004;
Parere del Settore Valutazione di Impatto Ambientale n. 1145 del 29-11-2004;
Parere del Settore Politiche dell'Assetto del Territorio n. 3525 del 7-12-2004;

SME Genova 9 dicembre 2004
Z:\4700\4711\MELEGARI\RELAZIONI\PROVVEDI\1378.DOC

1-1370

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E AMBIENTALE

Ufficio: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 22-11-04

Prot. n. 1445
Allegati:

Al Servizio
Procedimenti Concertativi

SEDE

Oggetto: *Legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA)".-* Sede circondariale di Savona in loc Passeggi Cian dei Giani.

In riferimento alla nota n. 1765 del 25.11.04 inerente l'oggetto si precisa che il progetto preliminare relativo all'intervento è da sottoporre a verifica screening di cui all'art. 10 l.r. 38/98 e che le tematiche da approfondire risultano:

- il progetto dovrà essere corredato da una analisi di traffico, anche alla luce delle scelte in via di definizione in merito al riassetto della rete stradale nell'area vasta;
- dovrà essere definita la realizzazione per lotti, in relazione all'effettiva evoluzione del contesto, e corredato con una sintesi delle fasi di realizzazione dell'intervento;
- dovrà essere opportunamente approfondita la componente idraulica e idrogeologica verificata partendo dai dati di base disponibili, e dovrà comprendere una analisi più specifica delle portate idrauliche dei vari corsi d'acqua ed una valutazione puntuale sulle geometrie delle tombinature esistenti eventualmente da modificare;
- dovrà essere effettuata una indagine preventiva del sottosuolo, dovrà essere prevista una apposita indagine per la caratterizzazione del sito, in modo che il progetto definitivo sia integrato da un coerente e completo progetto di bonifica e da una adeguata analisi dei rischi;
- sulla base della caratterizzazione dovrà essere fornito un preciso programma di riutilizzo , recupero e di approvvigionamento dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera;
- dovranno essere previste indagini geotecniche e di stabilità,
- dovranno essere elaborate le simulazioni relative al rumore emesso utili a definire l'eventuale rispetto dei limiti di legge, in caso di superamento di tali limiti dovranno essere previste opportuni interventi mitigativi quali l'installazione di barriere acustiche, o interventi di tipo passivo quali doppi vetri, superfici fonoassorbenti. Nel progetto dovrà essere evidenziato l'effetto dell'intervento di bonifica acustica ed i conseguenti livelli di rumore attesi;
- dovrà essere verificata la disponibilità relativa alla risorsa idropotabile.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Gabriella Minervini

REGIONE LIGURIA
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
PERVENUTO IN DATA
29 NOV. 2004
PROT. N. 1804
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

SETTORE: **POLITICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Genova, 6.12.2004

Prot. n. 1883 *Allegati:*
Risposta alla nota Prot. 1766 del 25 novembre 2004

Al Servizio Procedimenti Concertativi

c.a Geom. Stefano Melegari

Oggetto: Procedura d'Intesa Stato Regione ex art 81, 3° comma, del DPR 616/1977 così come modificato DPR 383/1994 e s. m. e i. per l'assenso sul progetto preliminare relativo alla costruzione della nuova casa circondariale di Savona in località Passeggi Cian di Giani- Verifica eventuale interessamento Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale

Si comunica, come richiesto con Vostra nota Prot n° 1766 del 25 novembre 2004, che il progetto preliminare di cui in oggetto non interessa Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale di cui alla direttiva 43/1992/CE. Pertanto non risulta necessario effettuare la Valutazione di incidenza.

REGIONE LIGURIA
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
PERVENUTO IN DATA
- 9 DIC 2004
PROT. N. 1859
ASSEGNATO A
IN DATA IL DIRIGE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Vincenzo Parisi)

REGIONE LIGURIA - Via Fieschi, 15 - 16121 GENOVA - Tel. (010) 54851 - Fax n. (010) 5484677

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Settore: **POLITICHE DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO**

Comune di Savona (Sv) - Progetto preliminare relativo nuova casa circondariale di Savona.

Aspetti tecnici.

1) Considerazioni generali.

La relazione tecnica preliminare fornisce una sufficiente caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica dell'area direttamente interessata dal progetto in esame e di un suo congruo intorno.

Nel paragrafo n. 2 della relazione vengono descritte, sulla base delle conoscenze tecniche derivate dalle risultanze di precedenti indagini geognostiche e geomeccaniche eseguite sulla stessa tipologia di ammasso roccioso, le caratteristiche geologico-tecniche generali dei terreni presenti; a completamento e ad approfondimento di ciò, nel paragrafo n. 3 viene esplicitata una puntuale programmazione delle minime e necessarie indagini ed analisi tecniche da effettuarsi per la fase di progettazione definitiva delle opere previste.

L'area in esame fa parte del Piano di Bacino stralcio del T. Quiliano, ambito n. 11 T. Letimbro, approvato con D.C.P. n. 43 del 28/10/2002; nell'ambito della "carta della Suscettività al Dissesto dei Versanti" la zona di che trattasi è classificata a "suscettività media" ed il relativo articolato normativo del P. di B. (art. n.. 16) demanda al Comune, nell'ambito della normativa geologica di attuazione dello strumento urbanistico, la definizione della disciplina specifica di tali aree.

Non si segnalano particolari problematiche di tipo idraulico.

2) Valutazioni finali e prescrizioni.

Per quanto fin qui esplicitato, si ritiene che la relazione tecnica esaminata sia congrua ai disposti di legge e che il progetto preliminare esaminato sia da ritenersi complessivamente fattibile.

Il programma della campagna di indagini ed analisi tecniche descritte al punto n. 3 della relazione geologica preliminare deve essere considerato valido alla stregua di vere e proprie norme geologiche di attuazione e pertanto dovrà essere completamente realizzato per la fase definitiva ed esecutiva degli interventi previsti.

Si fa presente che il territorio del comune di Savona, a seguito dell'entrata in vigore dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, è stato dichiarato sismico ed inserito nella classe sismica 4; in base alla D.G.R. n. 154 del 25/02/2004, per le nuove costruzioni è obbligo anche per la suddetta classe 4 attuare nell'ambito della progettazione le relative norme tecniche allegate alla suddetta Ordinanza.

Il Funzionario del Settore
(Dott. Geol. Maurizio Iallonghi)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
SERVIZIO TUTELA PAESISTICA

Genova, 09 DIC. 2004

Prot. n. 3121

Allegati:

Rif.: *del*

Oggetto: Comune di Savona (Sv).

Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e D.P.R. n. 616/77 (art.81) sul "progetto preliminare" per la costruzione della nuova sede della Casa Circondariale di Savona"

Ente proponente: S.I.I.T. Lombardia – Liguria.

Al Servizio
Procedimenti Concertativi
SEDE

REGIONE LIGURIA
PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
PERVENUTO IN DATA
9 - DIC. 2004
PROT. N. 1861
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

Pratica n. 35478

Con riferimento alla nota prot. n. 1767 del 25.11.2004 di codesto Servizio in merito al progetto preliminare di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

- il Consiglio Comunale di Savona con D.C.C. n. 19/2003 ha scelto in via definitiva l'area di localizzazione dell'intervento in loc. Passeggi, comportante peraltro variante al vigente Piano Regolatore Generale;
- in tale provvedimento ha peraltro premesso che tale realizzazione riveste carattere prioritario;
- in particolare, dalla verifica della cartografia di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello locale, l'area risulta classificata come segue:
  - assetto insediativo, zona di tipo "ANI MA - Aree non insediate in regime normativo di mantenimento" normate dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per tali aree l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico. Non risulta pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione di quelli volti al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e purchè non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.
  - Assetto geomorfologico, zona di tipo "MO – B - Modificabilità di tipo B", normata dall'art. 67 delle Norme Tecniche di Attuazione;
  - Assetto vegetazionale, zona "BCT-TRZ-BAT – Bosco di conifere termofile in trasformazione in bosco di angiosperme termofile" normata dall'art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- dall'esame della documentazione fotografica e dalla verifica della "carta dell'uso e copertura del suolo" l'area risulta boscata, pertanto la stessa è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Pertanto, in conseguenza di quanto sopra evidenziato e con riferimento alla scala di progettazione preliminare si rileva quanto segue:

- dovendo prendere atto della rilevanza prioritaria dell'intervento, e della scelta operata dall'Amministrazione Comunale, nonché dei criteri localizzativi già assunti, si prescinde dalla scelta della localizzazione dell'intervento;
- dal confronto di tale localizzazione e delle previsioni di P.T.C.P. emerge che l'intervento implica l'assunzione di una variante alla zonizzazione di Piano, in quanto comporta la realizzazione di un nuovo insediamento in zona di mantenimento, differente dalle tipologie localmente presenti, e comunque riconducibile a "manufatto speciale" e quindi dimensionato e progettato in via primaria secondo criteri funzionali al soddisfacimento della funzionalità, piuttosto che al rispetto di tutte le peculiarità paesistiche ambientali. Tuttavia, si rileva nell'impostazione della progettazione, seppure sviluppata a scala di preliminare, una sensibilità anche in merito agli aspetti di ordine paesistico- ambientale.

Si ritiene pertanto, che l'insediamento possa costituire un tipo di trasformazione ammissibile a condizione che il progetto definitivo sviluppi in maniera adeguata le tematiche atte a giustificare una variante alla zonizzazione di PTCP di livello locale, sia per quanto concerne l'assetto insediativo, che quello vegetazionale.

A titolo collaborativo si indicano alcune tematiche, che si ritiene debbano costituire approfondimento al fine del raggiungimento di quanto sopra:
- verifica del tessuto dei percorsi esistenti (siano essi carrabili o pedonali) e conseguente riammagliamento di quelli interrotti dal posizionamento dei manufatti;
- elaborazione di un planovolumetrico indicante l'ingombro dei nuovi manufatti;
- elaborazione di alcune sezioni indicanti la modifica della morfologia di versante, comprensive dell'indicazione di eventuali muri di contenimento;
- elaborazione di una planimetria e relazione indicanti le modifiche che si intendono apportare alla vegetazione esistente ed attuare attraverso la progettazione;
- alcune tavole di approfondimento sulle finiture che verranno impiegate per la realizzazione degli edifici.

Quanto sopra al fine di pervenire alla elaborazione di una idonea modifica alla strumentazione territoriale paesistica ed al conseguimento della relativa autorizzazione in materia paesistico-ambientale di cui al D. Lgs. n.42/2004.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(arch. Ester Bertorello)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Dott. Arch. Giuliano Bernardini)